Giornale di Brescia

diffusione:23979
tiratura:29635

L'eco degli antichi riverbera nel «Classico attuale»

IL VOLUME

Un anno fa presentavamo in queste pagine un saggio di Tommaso Braccini dedicato alle «Avventure e disavventure di classici». Ora a cura dello stesso autore esce sempre per l'editore Carocci una singolare raccolta intitolata «Classico attuale. L'antico nella cultura contemporanea». Sono ventuno saggi dedicati alle diverse forme culturali, sociali, sportive e ludiche nelle quali riemerge la presenza della classicità.

«Non si tratta del solito discorso, paludato e spesso ideologico, su vere o presunte eredità», precisa Braccini nella premessa del volume, ma la constatazione della presenza concreta dei classici non solo dove

Tommaso Braccini ha curato una raccolta che indaga le eredità greche e romane

siamo abituati a ritrovarli, ma soprattutto dove non ce li aspettiamo.

E così li incontriamo anche nei nomi delle squadre di calcio, nella sfilate di moda, nei post sui social, nei videogiochi, nella musica rock, nei fumetti, nei cartoni animati, ecc. Ciò che emerge è un quadro che possiamo definire sorprendente e impressionante di queste presenze greche e romane.

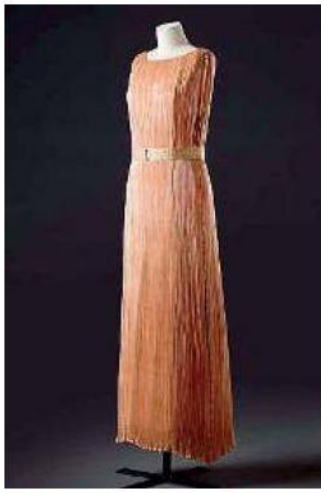
Collaboratori. Ma per descriverle tutte occorrono svariate competenze nei più diversi settori, per cui il libro ricorre per ogni capitolo a diversi collaboratori, ciascuno con un settore di indagine: impossibile dominare singolarmente tutta l'enorme materia.

Ci limitiamo a segnalare alcune cose sorprendenti per il lettore, che non sono certamente lo svolgimento delle Olimpiadi o il film «Il Gladiatore» o le rivisitazioni teatrali della tragedie greche, ma ben altro. Per esempio lo spot con Cesare e Bruto nella pubblicità di Segugio.it, o le fantasie sul pianeta Atlantide in «Ventimila leghe sotto il mare» di Jules Verne, o la presenza dei regni di Gondor a Arnor, cioè gli imperi di Oriente e Occidente, in Tolkien. Oppure ancora nell'abito «Delphos» dell'artista Mariano Fortuny (il cui nome non va letto all'inglese come abitualmente sentiamo, perché è spagnolo), fatto di linee plissettate come i chitoni greci antichi. O nella musica dionisiaca di Jim Morrison, precoce lettore de «La nascita della tragedia» di Nietzsche, per arrivare a «Cassandra», la canzone pop degli Abba.

Ne emerge un quadro sorprendente dalla moda ai social, dallo sport alla musica

L'elenco potrebbe continuare ancora a lungo: ma lasciamo al lettore il piacere di scoprire nelle pagine del volume questa enorme eredità, presente anche là dove non ce la immaginiamo.

GIAN ENRICO MANZONI



L'abito. «Delphos» di Fortuny

CULTURA&SPETTACOLI

Mai uguale a se stessa: tra moda e fotografia i mille volti della luna

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato